

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / ECONOMIA



IL TEMPO DEL SUD



Salute e dualismo Stato-Regioni, perché è urgente una riflessione



Non resta che far crescere la consapevolezza politica di quanto sia necessario un recupero di ruolo dello Stato centrale in materia sanitaria, e non solo



di Claudio De Vincenti



Per fortuna di tutti la pretesa di qualche Regione di fare parte per sé stessa nel contrasto al coronavirus sembra stia finalmente cedendo il passo a un più responsabile allineamento alle indicazioni comuni fornite dal Governo centrale, peraltro concordate con la Conferenza delle Regioni. E allora, sperando che le polemiche istituzionali stiano definitivamente rientrando, può essere utile guardare senza condizionamenti di parte alla questione che nei fatti l'emergenza sanitaria ha posto sul tappeto: quella della funzionalità o meno dell'attuale riparto di competenze tra Stato centrale e Regioni.

Come è noto, la tutela della salute fa parte delle materie di legislazione concorrente per le quali oggi il Titolo V della Costituzione (articoli 117-119) prevede che alla legge statale sia riservata «la determinazione dei principi fondamentali». Oltre a ciò, restano in capo allo Stato altri tre strumenti: la definizione dei «livelli essenziali delle prestazioni», la perequazione finanziaria «a favore dei territori con minore capacità fiscale» in modo da garantire le risorse necessarie a coprire quei livelli, «interventi speciali» per «rimuovere gli squilibri economici e sociali».

Conseguentemente, in materia sanitaria l'intervento del Governo centrale è consistito negli ultimi venti anni essenzialmente nella definizione dei livelli essenziali, nella determinazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale e nel suo riparto tra le Regioni, d'intesa con la Conferenza che le coordina, e nel promuovere a livello nazionale i cosiddetti Obiettivi di Piano sulla base di una quota sostanzialmente marginale del finanziamento complessivo. Organizzare la gestione operativa dei servizi e degli interventi è stata invece competenza riservata alle Regioni nella loro autonomia legislativa e amministrativa. Salvo, naturalmente, il compito del Governo di controllare con strumenti più o meno cogenti (per esempio i Piani di rientro) che la forma organizzativa stabilita autonomamente dalla singola Regione assicurasse poi effettivamente l'erogazione delle prestazioni stabilite.

Senonché, l'emergenza coronavirus richiede, come è diventato chiaro in questi giorni, un intervento centrale che va ben al di là di queste modalità di governo della materia costituzionalmente concorrente: si tratta infatti di contrastare un fenomeno che minaccia l'intera comunità nazionale e che quindi non può essere gestito autonomamente e con modalità divergenti dalle singole Regioni. Né si può, se non come estrema ratio, utilizzare allo scopo la previsione contenuta sempre nel Titolo V (articolo 120) che attribuisce al Governo centrale la possibilità di «sostituirsi agli organi delle Regioni» nel caso di «pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica»: la situazione che si sta fronteggiando in questo momento richiede, almeno per ora, non che il Governo si sostituisca alle Regioni ma che disponga dei



Le [Newsletters](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



Voci dalla zona rossa: «Ecco come sopravviviamo alla paura...»



L'autoritarismo sta avanzando nel mondo. E anche in Italia. ...



poteri e degli strumenti necessari a svolgere una funzione unificante di direzione e coordinamento nei loro confronti.

Il rischio epidemia sta insomma evidenziando un problema di natura del tutto generale: un sistema di governo multilivello deve essere costruito bilanciando l'esigenza di gestire una funzione pubblica al livello più vicino possibile alla comunità amministrata con quella di valorizzare le cosiddette «esternalità» connaturate a quella stessa funzione, ossia il fatto che le ricadute del modo in cui essa è svolta vanno al di là della specifica comunità amministrata e coinvolgono i cittadini dell'intera nazione. Il tema, particolarmente evidente nel settore della salute, tocca in realtà moltissimi altri settori, dall'istruzione all'ambiente e all'energia, dai trasporti al ciclo dei rifiuti e alla gestione dei servizi idrici, e così via.

Restando sul terreno sanitario, servirebbe allora una norma che faccia chiarezza sul fatto che è compito dello Stato stabilire disposizioni di valore generale e comune a tutte le Regioni per la tutela della salute. È quanto faceva la sfortunata riforma costituzionale che venne respinta nel referendum del dicembre 2016: purtroppo, a tre anni di distanza è probabilmente ancora non opportuno riaprire una simile questione, anche se sarebbe saggio per il bene del Paese.

Non resta allora che far crescere la consapevolezza politica di quanto sia necessario un recupero di ruolo dello Stato centrale in materia sanitaria, e non solo. Sta quindi a Governo e Regioni, pur in assenza di un quadro normativo chiarificatore, dimostrarsi all'altezza della sfida che il Paese ha di fronte e adottare comportamenti che siano equivalenti a quella distinzione di ruoli che sola può evitare la frammentazione paralizzante e rendere realmente efficaci le azioni di tutti gli attori in campo.

1 marzo 2020 | 12:24
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zaia, il video della frase incriminata: «I cinesi? Li abbiamo...»



Coronavirus, l'infettivologo Galli: «Il virus è in Italia da...»



Coronavirus, la conferenza stampa in Regione Lombardia: gli ...

TI POTREBBERO INTERESSARE

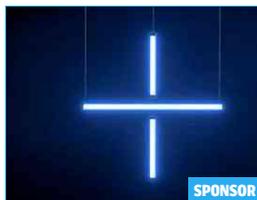
Raccomandato da **Outbrain**



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola...
([VERISURE.IT](#))



Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a...
([DENTALIMPLANTINSIGHTSHE](#))



Banca Mediolanum ti dà di più. Apri subito il Conto
([PERBUONI](#)) - BANCA MEDIOLANUM



Dal Giappone all'Italia: cos'è la Società 5.0
([HITACHI](#))



Coronavirus a Napoli, piazza Carlo III semivuota: il quartiere scopre la...



Coronavirus, a Napoli alberghi e B&B nei guai: «Migliaia di disdette fino...



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2.6 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Rally sul Vesuvio, il ministero: «Non si poteva fare»

Mertens, la vita normale di un bomber

Per ricominciare a vivere e ad amare è d'obbligo riprogrammare mente e...

LEGGI I CONTRIBUTI



0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

- Coronavirus, 1.128 casi in Italia: ecco i numeri regione per...
- I dati aggiornati sul coronavirus in Italia: 1.128 casi posi...
- La Lombardia chiede nuovi stop: «Scuole chiuse altri 7 giorn...
- Coronavirus, scuole chiuse in Lombardia, Veneto, Emilia Roma...
- "Ecco perché le scuole devono restare ancora chiuse"

I COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Bacoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscotrecase Bruscianno Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Cicciano Cimitile Comiziano Crispano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere Liveri Marano di Napoli Mariglianella Marigliano Massa Lubrese Massa di Somma Melito di Napoli Meta Monte di Procida Mugnano di Napoli Napoli Nola Ottaviano Palma Campania Piano di Sorrento Pimonte Poggioreale Pollena Trocchia Pomigliano d'Arco Pompei Portici Pozzuoli Procida Qualiano Quarto Roccarainola San Gennaro Vesuviano San Giorgio a Cremano San Giuseppe Vesuviano San Paolo Bel Sito San Sebastiano al Vesuvio San Vitaliano Sant'Agnello Sant'Anastasia Sant'Antimo Sant'Antonio Abate Santa Maria la Carità Saviano Scisciano Serrara Fontana Somma Vesuviana Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Torre del Greco Trecase Tufino Vico Equense Villaricca Visciano Volla

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

Copyright 2020 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS EDIZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale eurEuroo 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese: 03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

